COORDINAMENTO REGIONALE
DISTRETTI PRODUTTIVI SICILIANI
dell'AGROALIMENTARE e della PESCA
Distrettiagroalimentariepesca@gmail.com

Palermo, 21 febbraio 2014

Al Presidente
III Commissione Legislativa
"Attività produttive"
on. Bruno MARZIANO

P A L E R M O

Egregio Presidente,

con la presente le presentiamo le ragioni di un disagio e di uno stallo che la politica relativa ai Distretti Produttivi manifesta ormai da diversi anni come ampiamente documentato negli allegati alla richiesta di convocazione. La ringraziamo per l'attenzione mostrata con l'odierna audizione.

In questi anni i Distretti Produttivi, istituiti con la legge regionale n. 17/04, hanno cercato di portare avanti politiche di aggregazione delle imprese per lo sviluppo del sistema agroalimentare della Sicilia. Sono stati promossi incontri con gli Assessori ed i Dirigenti generali alle Attività Produttive e alle Risorse Agricole e Alimentari, che si sono succeduti negli ultimi anni, ma la nostra sensazione è che, aldilà delle buone intenzioni manifestate, non esiste da parte del Governo Regionale una Programmazione coerente e definita relativamente ai Distretti Produttivi.
Nei documenti di programmazione 2007-13 si faceva ampio riferimento alle potenzialità di sviluppo attraverso lo strumento distrettuale anche a seguito dell'adozione di norme di riferimento nel tempo emanate e dell'approvazione dei patti di sviluppo.
Rileviamo, però, che non è stata avviata una concreta politica di sostegno e le misure specifiche programmate sono state definanziate con un danno rilevante per lo sviluppo del sistema agroalimentare della Regione.
Sono stati emanati bandi non concertati, non coerenti alle dinamiche distrettuali, con iter burocratici estenuanti e che non coglievano i bisogni delle imprese aderenti.
A questo punto e alle soglie della programmazione 2014-20, che risulta una concreta opportunità di sviluppo per le regioni dell'obiettivo convergenza, formuliamo le seguenti proposte:

1. I Distretti sono pronti ad effettuare l'analisi delle azioni previste nei singoli Piani di Sviluppo approvati dalla Regione ed in particolare **l'analisi della coerenza con quanto previsto dal PO FERS e dal PSR 2007-13 e con quanto è in corso di elaborazione per il periodo 2014-20.** I Distretti hanno previsto nei loro piani di sviluppo, diverse azioni in tema di **Ricerca e trasferimento delle innovazioni** di processo, di prodotto ed

organizzative; **l'Adozione delle innovazioni tecnologiche**; **la Commercializzazione ed internazionalizzazione** sulla base di specifici progetti imprenditoriali; **il Marketing associativo** con azioni a supporto del coinvolgimento partecipativo delle imprese distrettuali necessario per il rafforzamento dell'identità dei cluster in vista della prossima programmazione.

2. La Regione potrebbe **finanziare i Patti di sviluppo presentati e approvati** dalla Regione Siciliana stessa, determinando un'azione immediata sul sistema agroalimentare, impegnando risorse del Piano di azione e coesione, i finanziamenti del periodo transitorio, ecc.
3. **Partecipazione all'Expò 2015**. Prendiamo atto che la Regione ha l'obbiettivo di rappresentare al meglio il territorio e l'offerta agroalimentare siciliana all'EXPO 2015 che ha come tema "Nutrire il pianeta". Se la Regione intende avvalersi dei Distretti, i rappresentanti ritengono che occorra prepararsi al meglio ed in tempo, sapendo che bisogna iniziare a pensare all'evento sin dai primi mesi del 2014: rischiamo di essere già in ritardo.
4. Individuare un **interlocutore unico per i distretti agroalimentari**. Oggi le competenze e le risorse potenziali sono distribuite in diversi assessorati e negli ultimi anni abbiamo constatato una limitata concertazione.
5. I distretti possono costituire un valido strumento per mettere a punto **politiche di semplificazione, sburocratizzazione e defiscalizzazione** a vantaggio delle micro, piccole e medie imprese dell'agroalimentare e della pesca siciliane.

Sono tutti punti sui quali il Coordinamento vuole misurare la reale volontà della Regione, dei suoi Amministratori e dei suoi Dirigenti in merito alla strategia distrettuale. Allo stato constatiamo una mancata risposta ai diversi documenti inviati, che non è certo un segno di fiducia e di rispetto nei confronti delle imprese aderenti.

Per tutte queste ragioni i rappresentanti legali dei nove Distretti Produttivi dell'Agroalimentare e della Pesca, chiedono un urgente intervento della Politica con l'auspicio che possano essere approfondite adeguatamente le istanze sopra richiamate nell'interesse dello sviluppo economico della Sicilia.

Con Osservanza.

I rappresentanti dei Distretti Agroalimentari e della Pesca riconosciuti

Giuseppe Alessio Maimone	**Distretto del Florovivaismo Siciliano**
Biagio Pecorino	**Distretto Unico Regionale Cereali**
Federica Argentati	**Distretto Agrumi di Sicilia**
Vincenzo Cavallo	**Distretto Lattiero Caseario**
Salvatore La Barbera	**Distretto Dolce Sicilia**
Giovanni Tumbiolo	**Distretto della Pesca Industriale**
Salvatore Restivo	**Distretto Filiera Carne Bovina**
Francesco Savarino	**Distretto Avicolo**
Antonio Lo Tauro	**Distretto Ficodindia Calatino Sud Simeto**